

## Macaluso a Palermo

## Esiste un programma comune a sinistra

Trieste

## Varata la motonave «Sundora»

TRIESTE, 23. E' scesa in mare stamane, nel cantiere navale Polzezz di Muggia, una nuova unità da carico di 16 mila tonnellate di portata, la «Sundora», commessa dalla «Spa Navli Italiana» - L'Unità, che verrà adibita al trasporto di minerali alla rinfusa, è già stata noleggiata da una società canadese.

Sulle scali lascio il libro della «Sundora» è stata imposta per conto di una società cagliaritanica una motonave per passeggeri di 10 mila tonnellate di stazza lorda che sarà adibita a crociere estive nel Mediterraneo ed invernali nel mar dei Caraibi e nella zona delle Bahamas.

## Nel centro di Palermo

## Quindicesimo delitto della mafia

L'uomo fatto fuori dopo una violenta sparatoria tra due bande in auto

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. La nuova terrificante spedizione punitiva che, ad appena tre giorni dal duplice delitto di mafia nella borgata dell'Uditore, è costata la vita ad un altro mafioso (il giovane contrabbandiere e truffatore Bernardo Diana, di 35 anni) ha gettato un panico, per l'ennesima volta, alla «Mobile» palermitana. Il Diana è stato ucciso ieri sera, alle 21, a colpi di pistola e di fucile caricato a lupara, nel corso di una sparatoria fra due auto.

Il «western» motorizzato — il terzo che ha luogo in pieno centro cittadino dall'inizio dell'anno — è stato probabilmente originato da contrasti fra bande mafiose che si contendono il predominio nel traffico delle autorubate e dei ricambi.

L'ucciso, infatti, da qualche tempo aveva abbandonato — o almeno così aveva lasciato credere — il settore del contrabbando dei tabacchi per inserirsi nel giro delle auto.

Ieri sera, appunto, nella «500» del Diana viaggiava, con il proprietario, il commerciante Salvatore Mancuso, che opera nel settore dei ricambi. Ad un tratto, mentre l'utilitaria stava percorrendo la via Piedicorno, proprio alle spalle della statua della Libertà, il Diana si è accorto di essere seguito da una «Giulietta». E' stato il quesito di un attimo. Il pregiudicato ha capito di essere caduto in trappola e, più lento degli aggressori, ha bloccato l'auto, estraendo dalla cintola una pistola con la quale si è messo a sparare all'impazzita contro gli occupanti della «Giulietta». Ma è stato inutile. L'auto dei «killers» è avanzata inesorabile e, quando si è trovata a pochi passi dall'utilitaria, ha vomitato contro di essa una quantità impressionante di colpi di pistola e di lupara, che hanno ridotto in fin di vita il Diana, lasciando invivente miracolosamente incolme il Mancuso. E' stato proprio quest'ultimo appena la «Giulietta» è scomparsa, a mettersi al volante della «500», danneggiata dalla gragnuola di colpi, per trasportare il Diana all'ospedale. Quando l'utilitaria è entrata nel nosocomio, il suo proprietario spirava.

La polizia, che sembra assistere impotente all'imprescindibile recrudescenza criminosa di quest'anno, ha fermato cinque persone (fra le quali il Mancuso, che aveva tentato di svignarsela dal-

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. Parlando stamane all'attivo del partito il compagno on. Emanuele Macaluso, della direzione del PCI, ha denunciato con forza la gravità della manovra democristiana che tenta di smorzare la grande carica, umana e politica, venuta dal Mezzogiorno prima con il voto del 26 aprile e poi con quello siciliano del 9 giugno che ha confermato lo spostamento a sinistra dell'asse politico nazionale. «Ma se il voto del 29 aprile — ha detto tra l'altro il compagno Macaluso — non è stato «occasionale», tanto più è vero che sei settimane dopo il popolo siciliano ha portato ancora più avanti il PCI, e la DC, con il sanfedismo, la mafia, la corruzione, l'anticomunismo più sfrenato, è riuscita solo ad alleggerire il portafoglio dei suoi amici di destra e di sinistra, rimontando così in parte la china nella quale era precipitata. Il netto spostamento a sinistra è confermato

to dal rinnovamento della geografia politica all'Assemblea Regionale: la DC è ferma sulle posizioni raggiunte già nel 1955, quando però alla sua destra c'erano 23 deputati e alla sua sinistra 30. Oggi a sinistra i deputati sono 38, a destra appena 15». Per questo, ha detto ancora Macaluso, la DC tenta ora, a Roma come a Palermo, di rilanciare la politica centrista, ignorando il responso dell'elettorato. «C'è oggi un solo modo — ha proseguito il parlamentare comunista — per rostrinare la DC a tenere conto dello spostamento a sinistra: far pesare unitariamente la grande forza dei partiti che si richiamano agli interessi dei lavoratori. Chi agita «artificiosamente» il «frontismo», chi accetta la discriminazione anticomunista, dà alla destra DC forza e potere per far prevalere la sua politica, oggi con il governo Leone, domani con altre soluzioni».

In Sicilia oggi bisogna proporre con forza il piano regionale di riforme e di sviluppo economico e rispetto dei poteri autonomistici della regione, spazzare via la corruzione e il clientelismo che corrodono il prestigio e l'avvenire stesso delle istituzioni dell'autonomia. Su queste linee si è mosso il programma del PCI come quello del PSI. Noi avremmo già — ha detto a questo punto il compagno Macaluso — della concordanza con il programma proposto dalla CISL (che, proprio per questo, ha visto aumentare la sua rappresentanza alla Assemblea) e anche con quelli del PSDI e del PRI. Su una linea opposta ci sono invece i dirigenti della DC e della destra».

Questo non significa che PCI, PSI, PRI, PSDI e cattolici della CISL debbano dare vita a una maggioranza. Oggi non è questo il problema. Il fatto politico è che all'assemblea c'è una maggioranza che vuole certe cose ed è assurdo che sull'altare dell'anticomunismo si consegnino invece il governo alla destra dorotea e scelbiana, la quale chiede appoggio subordinato alla sinistra, che lavora per mettere in crisi, lacerare e dividere il PSI».

Il compagno Macaluso ha concluso il suo discorso tenendo nella sala del cinema Modernissimo dove sono convenuti i quadri comunisti dell'intera provincia e centinaia di cittadini — rivolgendosi un appello a tutte le forze di sinistra — anche a quelle impegnate, o che lo saranno, nelle trattative con la DC a livello regionale, perché mantengano fermo l'ancoraggio a questo comune programma, la cui attuazione, prescindendo dalla diversa collocazione parlamentare, può essere realizzata solo attraverso lotte unitarie e momenti parlamentari di collegamento unitario».

g. f. p.

g. f. p.

## Durante una gara

## Auto sulla folla: quindici i feriti

Gli altri incidenti della strada

Anche ieri, lunga e pau-

rosa la serie degli incidenti stradali. A Forlì, durante la gara automobilistica in salita Preappio-Rocca delle Caminate, la «Fiat Trivelato», pilotata da Gianni Lado, di Verona, è uscita di strada investendo un gruppo di spettatori. Quindici sono i feriti. I due più gravi sono stati giudicati guaribili in 40 giorni per fratture agli arti inferiori. Gli altri, hanno riportato ferite giudicate guaribili dai 7 ai 15 giorni. Il pilota della vettura da corsa è rimasto illeso.

Al quarto chilometro della strada provinciale Canepiese, a Viterbo, due persone sono morte in seguito ad un pauroso incidente della strada. L'agricoltore Silvestro Biagiarelli, di 27 anni, in moto e con a bordo il nipote Giuseppe Biagiarelli, di 19 anni, in piena curva è finito, per cause imprecisate, contro un camion. Nell'urto, i due motociclisti hanno riportato gravissime ferite.

Più tardi sono deceduti allora la serie degli incidenti stradali. A Livorno, nel centro della città, una «600» con a bordo tre persone è finita contro un filobus condotto da Vinicio Cioni. L'incidente si è verificato al quadrivio via Tripoli, viale Risorgimento. La macchina era condotta da Alfredo Pagaro, di 24 anni che era in compagnia di una ragazza e di un parente, Enrico D'Agostino, di 28 anni, abitante a Livorno. Il D'Agostino, che aveva riportato gravi ferite, è morto durante il trasporto all'ospedale.

A Cagliari, un camion ha investito e ucciso Mario Canone, di 30 anni. Sempre in provincia di Cagliari, in seguito ad un incidente, è morto Luigi Desogus, di Porto Torres, per uno scontro, è deceduto Antonio Nieddu, di 35 anni. A Brescia, Caterina Conte, di 13 anni e Carmela Sozzi, di 14, sono state investite e uccise dall'auto condotta da Pietro Farina, abitante a Brescia.

## Paolo VI alla finestra con Suenens

Dichiarazioni dei cardinali Koenig e Wyszynski - Messaggi del presidente del Consiglio polacco e del patriarca Alessio - La riapertura del Concilio



Papa Paolo VI alla finestra del secondo piano del palazzo apostolico. Gli è accanto l'arcivescovo di Bruxelles, Leo Josef Suenens.

Il nuovo Papa Paolo VI si è affacciato ieri mattina a mezzogiorno alla finestra della biblioteca privata della seconda loggia del palazzo apostolico ed ha impartito la tradizionale benedizione domenicale ai fedeli presenti in piazza S. Pietro. Gli era accanto, per espresso desiderio del Pontefice (come ha comunicato poi alla folla il « maestro di camera » mons. Naselli Rocca), il cardinale Suenens, arcivescovo belga di Malines-Bruxelles, esponente della corrente «innovatrice» nel Sacro Collegio, che è stato — com'è noto — uno dei più influenti «elettori» di G. B. Montini. Prima della benedizione, Paolo VI aveva ricevuto alcuni porporati in procinto di lasciare Roma: Spellman (New York), Ruffini (Palermo), Cushing (Boston) e, infine lo stesso Suenens.

La cerimonia dell'incoronazione si svolgerà nel tardo pomeriggio di domenica prossima 30 giugno, probabilmente sul sagrato della basilica di S. Pietro: a quanto si dice, essa verrà snellita e semplificata in alcune sue parti (il pontificale, ad esempio, verrebbe sostituito da una messa letta).

## «Il Concilio riceverà nuovo impulso»

Una dichiarazione sull'esito del Concilio è stata rilasciata ieri, all'aeroporto di Fiumicino, dal cardinale arcivescovo di Vienna, Koenig, anch'egli del gruppo degli «innovatori»: «Siamo contenti — ha detto il porporato — dell'elezione al pontificato del cardinale Montini. Il Concilio non poteva dare un risultato più preciso. Paolo VI continuerà, e lo ha già detto nel primo messaggio, l'opera del suo predecessore e il Concilio riceverà nuovo impulso».

Negli ambienti vaticani, dopo il messaggio radiofonico di Paolo VI in cui è stata ufficialmente preannunciata la ripresa del Concilio Vaticano II, si è precisato ieri che nessuna decisione è stata presa, ancora, circa la data della riapertura, che Giovanni XXIII aveva stabilito per l'8 settembre. C'è chi ritiene che la seconda sessione possa incominciare solo con un lieve ritardo (cioè verso la fine di settembre), ma i più pensano che, dovendo il Pontefice esaminare i «nuovi schemi» (alcuni dei quali sono ancora in via di elaborazione), si andrà ai primi mesi del '64.

## «Risultati fruttuosi per la pace e la coesistenza»

Il presidente del Consiglio di Stato polacco Aleksander Zawadzki in un messaggio di felicitazioni e di augurio inviato ieri, ha augurato fra l'altro a Paolo VI «risultati fruttuosi ai fini del consolidamento della pace e della coesistenza fra i popoli». A Varsavia, il cardinale primate, Stefano Wyszynski, in un messaggio letto dal pulpito della cattedrale ai fedeli, ha riferito una sua conversazione con il nuovo Pontefice: «Immediatamente dopo l'elezione — ha detto Wyszynski — ho reso omaggio a Paolo VI a nome della Polonia cattolica. Il Papa ha risposto in polacco: «Viva la Polonia!». Poi ha aggiunto, in latino: «Benedico sempre la Polonia, a me così cara».

Il patriarca di Mosca e della Chiesa ortodossa russa, Alessio, ha scritto a Paolo VI: «Confido e prego che l'aiuto del Signore vi sia assicurato nell'espletamento dei vostri gravi compiti. Noi speriamo che la Chiesa cattolica, sotto la vostra guida, servirà concretamente la causa della riconciliazione del genere umano». A Londra, infine, la Chiesa anglicana ha annunciato che il dott. John Moorman, vescovo di Ripon e «osservatore ufficiale» al Concilio Vaticano II, rappresenterà domenica prossima il dott. Ramsey, arcivescovo di Canterbury, all'incoronazione di Paolo VI.

## Commosso incontro fra i Poletaiev e papà Cervi

Si è concluso il pellegrinaggio dei famigliari dell'eroe partigiano sovietico

Dalla nostra redazione

REGGIO EMILIA, 23. I Poletaiev hanno concluso il loro viaggio in Italia. Comunitario migliore non potevano riceverlo che da papà Cervi. Così, si sono incontrati con il vecchio sulla soglia del museo dedicato ai sette fratelli caduti per gli stessi motivi ideali che hanno condotto alla morte, combattendo in un paese che non era il suo, Fiodor Poletaiev, il solo straniero decorato della medaglia d'oro italiana al valor militare.

I poletaiev e i Cervi non si erano mai incontrati. Ma è stato come se si conoscessero da sempre. Il vecchio Alcide attendeva gli ospiti sotto il sole cocente, ritto, vicino ai sette giovani pini che costeggiavano la casa. I Poletaiev avevano letto, nell'«Unità» Sovietica, il libro di Alcide Cervi: il vecchio di Caprara aveva letto sui giornali la storia del partigiano «Poetan», della sua identificazione a tanti anni dalla morte in combattimento, il pellegrinaggio che la vedova e i figli stavano compiendo nel nostro paese.

Così le presentazioni non sono state necessarie ed Alcide Cervi ha abbracciato Maria Poletaieva, ha stretto la mano a Valentina e a Mikhail, e, prima di farli entrare nel sacro, ha detto agli ospiti, ai quali la moglie velava il sorriso: «Dobbiamo farci coraggio, sempre. Se uno rimane fermo sul pensiero di quel che è passato, non si fa più niente di buono».

Nella saletta del museo, che raccoglie pochi oggetti di Agostino, Aldo, Antonio, Rittore, Ferdinando, Gelindo, Quirico e della loro madre ed i molti doni che da tutto il mondo giungono a papà Cervi, i Poletaiev hanno conversato a lungo con il vecchio Alcide.

«Per noi è un grande onore conoscere voi e la vostra famiglia», dice Mikhail Poletaiev.

F. Alcide Cervi, prima ancora che l'interprete abbia finito di tradurre: «L'onore è mio. La vostra visita mi dà sollievo, perché prova che i miei figli sono ricordati, che la gente non dimentica che sono stati fucilati perché erano contro la guerra». «Cent'anni sono pochi — replica ridendo — perché non mille?».

E batte sulla spalla del giovane russo, che è appassionato di trattori, proprio come lo era il suo figlio maggiore. Poi, quando gli ospiti si accomiatano, il vecchio Cervi li accompagna sull'auto e ridendo, ai due giovani ripete ancora, a mo' di congedo: «E ricordate, nel mondo la conquista migliore è ancora e sempre la pace». Non c'è retorica nelle parole di papà Cervi. E' il testamento spirituale che hanno lasciato i suoi figli e lui lo rammenta a tutti, al visitatore sconosciuto e ai figli dell'eroe di Cantalupo.

F. Maria Poletaieva, che durante tutta la visita è rimasta un po' imbarazzata, stringe la mano al vecchio e con il capo gli fa cenno di sì, per dimostrargli di aver compreso la ragione della raccomandazione ai suoi figli.

La visita ufficiale della moglie e dei figli di Fiodor Poletaiev si era conclusa, nella prima mattinata, a Reggio Emilia, con un ricevimento nella sede del municipio decorato di medaglia d'oro. Poi, prima di partire per la visita a papà Cervi, i Poletaiev si erano recati a deporre corone d'alloro al monumento alla Resistenza, alla lapide dei caduti del luglio 1950, al sacrario dei caduti partigiani di Reggio Emilia.

Tre corone con il nastro tricolore e il fiocco rosso e la semplice scritta: «I famigliari di Poletaiev».

Fernando Strambaci

## In Sardegna

## Impressionante serie di attentati dinamitardi

Fobbrili indagini in Sardegna per due diversi attentati. A Villaspeciosa, in provincia di Cagliari, alcuni sconosciuti hanno sistemato due cariche di esplosivo sotto le finestre dell'ex sindaco del paese, Cello Sedda e sotto la porta d'ingresso del bar-tabacchi di proprietà di Francesco Aroni. Le deflagrazioni, quasi simultanee, hanno provocato ingenti danni. Gli abitanti del paese, impressionati, sono usciti nelle strade per rendersi conto di quanto era accaduto. Agenti e carabinieri hanno subito iniziato gli accertamenti che, fino a questo momento, hanno dato esito negativo.

Anche a Tempio Pausania, in provincia di Sassari, alcuni ignoti attentatori hanno lanciato, contro le finestre dell'edificio dipartimentale delle Foreste, due bombe rudimentali che sono esplose con grande fragore. Al primo piano della sede dell'ispettorato si trovava, a dormire, il maresciallo Benedetto Cristiani che si è precipitato subito nella strada per cercare di raggiungere gli attentatori. Ha fatto solo in tempo a scorgere due persone che si allontanavano di corsa. E' già il terzo attentato che viene portato a termine contro la sede dell'ispettorato dipartimentale delle foreste di Tempio Pausania.

## IN BREVE

## Trieste: scossa di terremoto

L'Istituto sperimentale di Trieste ha registrato ieri mattina una scossa di terremoto, con inizio alle ore 10.34'08", che è stata avvertita in città con l'intensità del terzo grado della scala Mercalli. L'epicentro disterebbe circa 130 chilometri da Trieste. Nessun danno.

## Elicotteri per la Sardegna

Provenienti dalla Francia sono arrivati ieri ad Olbia i primi due elicotteri destinati a collegare l'aeroporto di Vena Fiorita alla costa Smeralda. Il primo può portare quattro passeggeri oltre l'equipaggio e l'altro dieci passeggeri. In settimana inoltre è atteso l'arrivo degli aerei per il servizio di linea fra Olbia e Cagliari. Dal 1. luglio le due città sarde saranno collegate da più voli della durata di 25 minuti ciascuna.

## Precipita biposto: un morto

Un aereo biposto da turismo dell'Aereo club di Lugo (Ravenna) è precipitato ieri nelle vicinanze di Castel Bolognese. A bordo si trovavano il dott. Claudio Pasi di 33 anni, farmacista residente a Solarolo che è morto sul colpo, e Pietro Moini di 26 anni, di Faenza che ha riportato ferite assai gravi. L'aereo, un monomotore sigla «L.M.1», era decollato alle ore 18.05. Sulle cause del sinistro ancora ignote sono in corso indagini dei carabinieri di Castel Bolognese. Si ignora quale dei due passeggeri pilotasse l'aereo.

## Per insolazione blocca i treni

Il commerciante della Giudicea, Felice Ardit, di 62 anni, in preda a confusione mentale a seguito, molto probabilmente, di un colpo di sole, ha bloccato, piazzandosi in mezzo ai binari con la braccia alzate, l'accelerato Conegliano-Venezia in arrivo alla stazione di Santa Lucia, e successivamente, il diretto Venezia-Bologna. L'Ardit, per poco, non è stato travolto dai due convogli che si sono fermati, a qualche metro da lui. Il commerciante è stato preso in consegna dagli agenti che si travasavano su uno dei treni e trasportato di peso al manicomio.

## Esplosa la mina di 5 quintali

Una mina del peso di 5 quintali, che era incappata ieri nelle reti di un peschereccio anconetano, al largo di Senigallia, è stata fatta brillare oggi dai sommozzatori della Marina. Lo scoppio ha provocato una colonna d'acqua che ha raggiunto l'altezza di dieci metri.

## Venezia: fermi i trasporti

I servizi filovari di collegamento tra Venezia e Mestre, nonché quelli urbani ed extraurbani della terraferma, sono rimasti interamente bloccati per tutta la giornata di ieri da un massiccio sciopero attuato dai dipendenti della S.F.M., azienda del gruppo FIAT L'azione di lotta è stata proclamata dalle tre organizzazioni di categoria aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL. I dipendenti della S.F.M. chiedono la perquisizione contrattuale tra gli autisti e i bigliettai, occupati sulle linee extraurbane e i loro colleghi di lavoro in servizio sulle linee urbane. Lo sciopero è riuscito al 100%: nessuna filovia e autocorriera è uscita dai depositi e il servizio di emergenza, disposto dalla prefettura con mezzi e personale del genio militare, ha erato un'enorme confusione.

## PATATE NOVELLE

ogni giorno su tutte le mense



sono di stagione le patate novelle eccovi 4 buone ragioni per farne largo uso

1. SONO RICCHE IN VITAMINA C che protegge la salute: 1/2 Kg. copre quasi tutto il fabbisogno individuale giornaliero
2. GIOVANO ALLA LINEA se consumate a parziale sostituzione del pane, perché ne eguagliano il potere di sazietà con un minore apporto di calorie. (calorie per 100 gr: pane 293 patate novelle 72)
3. SODDISFANO I GUSTATI PIU' SVARIATI dato che molteplici possibilità di preparazione
4. ASSICURANO ENERGIA A PREZZO MOLTO CONVENIENTE

oggi stesso preparate per i vostri cari questo delizioso piatto

## PATATE PAGLIA

Pelare e squadrare delle belle patate olandesi, tagliarle in fette di circa 2-3 millimetri di spessore e poi in filetti di 10 cm. Al momento di cuocerle, sgocciolarle bene asciugarle tra due canovacci, metterle nello speciale panierino di fili di ferro, immergerlo in olio caldo, ritirarlo dopo 3 minuti, facendo ben sgocciolare le patate, aumentate la fiamma e appena il grasso fuma, ritirarvi il panierino. Agitare i filetti di patate nel grasso e, dopo 6-7 secondi, sgocciolarle definitivamente, seccarle e ben dorarle; spazzolarle di sale e metterle in monticelli in un piatto di servizio ricoperto da una carta a pizzo. (da La «Grande Cucina» di L. Carnacina - Ed. Garzanti - Milano).

CAMPAGNA NAZIONALE PER L'INCREMENTO DEL CONSUMO DELLE PATATE NOVELLE promossa dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con la collaborazione della Federazione nazionale dei grossisti e dettaglianti dei prodotti ortofrutticoli.

## VACANZE LIETE

MAREBELLO DI RIMINI - VILLA PERUGINI - Via Perugini 22 Tutte camere acqua calda e fredda. Cucina familiare. Giardino. Parcheggio. 1300-1800 Sino al 20 agosto 1960. Dal 21-8 L. 1800

MAREBELLO DI RIMINI - HOTEL COLON - Via Siracusa, 30 metri mare. Moderna costruzione. Tutte camere con servizi. Balconi. Vasto parcheggio.

## AVVISI ECONOMICI

MAGGIORAZIONE fama mondiale premiato medaglia oro responsabilità Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consigli, orientamento, affari, sofferenze, Pignoneccia sessantenne. Napoli.

## AVVISI SANITARI

STENODATTILOGRAFIA, Ste-nografia, Dattilografia 1000 mensili Via Sappanaro al Vomero, 20 - NAPOLI.

## MAL DI SCHIENA !!

Le Pillole Foster alleviano il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica.

CHIEDETE LE PILLOLE FOSTER IN TUTTE LE FARMACIE

## AVVISI ECONOMICI

STENODATTILOGRAFIA, Ste-nografia, Dattilografia 1000 mensili Via Sappanaro al Vomero, 20 - NAPOLI.

## AVVISI SANITARI

STENODATTILOGRAFIA, Ste-nografia, Dattilografia 1000 mensili Via Sappanaro al Vomero, 20 - NAPOLI.

## ENDOCRINE

studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neuropatia, deficienze ed anomalie sessuali) Visite premenstruali. Dott. F. MONACO Roma - Via Viminale, n. 38, int. 4 (Stazione Termini).

Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel. 471.110 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

SOC. a Zega & CI ROMAGNA UNICA SEDE NON HA SUCCESSORI

4696 CENTRALINO - 15 LINEE URBANE CON RICERCA AUTOMATICA UNICA CONVENZIONATA CON GLI ENTI MILITARI

proprie lussuose automobili a L. 30 il km

Mercedes - Ford - Com

Chevrolet Impala